ANNO XIII. - N. 12. (Conto corrente con la posta) UDINE, 15 Giugno 1932 - X.

FIAMMA GIOVANILE

PREGHIERA - AZIONE - SACRIFICIO

e, come naufrago, dal fondo dell'ombra balzerà fulgido il mondo guardando, sciolto da terrori ed ire, a voi, piccoli re dell'avvenire. G. Ellero.

AZIONE CATTOLICA ITALIANA GIOVENTÙ

QUINDICINALE DELLE ASSOC. GIOVANILI DI AZIONE CATT. FEDERAZIONE DI UDINE

REDAZIONE E AMM.NE - VIA TREPPO N. 3 - UDINE -

Armi di conquista

La vita di oggi è vita di lotta per la conquista delle anime.

Da una parte gli audaci figli delle tenebre e dall'altra i timorosi figli de la luce.

Quelli, con tutte le attrattive del mondo e del male, lavorano alla distruzione d'ogni principio religioso e morale per far imbestialire gli uomini e renderli ribelli a Dio ed alle leggi che presiedono al benessere della famiglia e della società e civiltà di Cristo.

Questi, i figli della luce, si sforzano di contrapporre le loro energie e di centuplicare i loro sforzi per difendere, conservare, aumentare quella dottrina che solo è presidio al benessere individuale, collettivo, spirituale, morale, civile.

A questa conquista e difesa un'arma ti indico, o amico: l'esempio.

E' l'arma migliore.

L'esempio è la manifesazione esteriore nelle opere, nella vita di ogni giorno e di ogni ora, delle nostre convinzioni; è l'attuazione pratica della nostra idea; è la prova migliore che sanziona la grande elevatezza spirituale, morale, sociale e civile di chi per il trionfo di Cristo lavora, si sacrifica, opera e vive.

L'esempio è l'arma più potente e più efficace per la diffusione d'ogni dottrina.

«Che la luce delle vostre opere — diceva il Maestro — risplenda agli occhi altrui»; vale a dire non accontentatevi di insegnare la verità, come si addita lo splendore di una stella che brilla nel lontano orizzonte, ma portatela, la fiaccola della verità, viva ed ardente nelle vostre mani.

San Paolo ai Filippesi insegnava di essere come altrettanti «fari luminosi in mezzo ad un mondo depravato e pervertito».

L'esempio, il buon esempio è sempre stato considerato come il grande mezzo di apostolato, come la più eloquente predicazione. Esso è l'eloquenza che tutti comprendono; è il linguaggio della sincerità che nessuno può mettere in dubbio.

Le parole passano, volano; gli esempi trascinano, conquistano.

Perciò scriveva recentemente un apologista spagnolo:

«Io darei tutto quanto si dice e si scrive in cambio ed in ragione di cento parole o discorsi per cinque azioni buone, poichè le azioni sono sempre, a mio parere di una eloquenza ed efficacia incomparabilmente superiore ai migliori discorsi. Ben parlare e bene scrivere è buona cosa, ma bene agire è cosa migliore assai».

E poi?! E poi lo scrivere ed il discorrere è da pochi e l'esempio è di tutti.

E tu, amico, come operi? come diffondi e difendi la dottrina della vita e della verità?

Ricorda, amico, che oggi, più che mai, nel mondo v'è bisogno di apostoli del buon esempio.

Sii tra questi con semplicità e fortezza.

SALB.

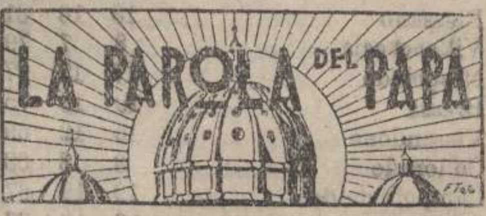
=::✻::=

Le "Mie Prigioni,,

Ricorre quest'anno il centenario dell'aureo libro, che è tradotto in tutte le lingue ed è uno dei capolavori della letteratura mondiale. Quanti non si sono commossi al leggere quelle pagine dalle quali spira una fede così profonda e una carità così generosa!

Eppure al suo apparire il libro è stato criticato come un atto di debolezza. Il tempo galantuomo però ha fatto giustizia ed ha rivelato quanto il libro del Pellico aveva di profondamente umano nella sua sincerità e nel suo abbandono in Dio.

Interessante il sapere che «Le mie prigioni» nacquero all'ombra del confessionale. Fu il confessore di Silvio Pellico che insistette presso il poeta, perchè desse in quel libro sfogo ai suoi ricordi di prigionia. E il Pellico scrisse confessandosi, senza scopi materiali, senza preoccupazioni letterarie o politiche. Ne risultò un capolavoro di sincerità.



Un soffio dello Spirito Santo

Il Santo Padre Pio XI, nella recente Enciclica «Caritate Christi» ha una commossa parola di paterna compiacenza per quelle falangi di giovani, che uniti dal sublime ideale dell'apostolato cristiano, si sono votati alla lotta contro la spirito del male per il trionfo di Dio e della Chiesa.

Dice l'Enciclica:

«E questa fiducia inconcussa nel finale trionfo di Dio e della Chiesa Ci viene, per l'infinita bontà del Signore, ogni giorno confermata dalla vista consolante dello slancio generoso di innumerevoli anime verso Dio in tutte le parti del mondo e in tutte le classi sociali. E' davvero un soffio potente dello Spirito Santo quello che ora passa su tutta la terra, attirando specialmente le anime giovanili ai più alti ideali cristiani, elevandole al di sopra di ogni rispetto umano, rendendole pronte ad ogni anche eroico sacrificio; un soffio divino, che scuote le anime, anche loro malgrado, e fa sentire un interno travaglio, una vera sete di Dio, anche a quelle che non osano confessarla. Anche il Nostro invito ai laici di partecipare all'apostolato gerarchico nelle file dell'Azione Cattolica è stato dappertutto docilmente e generosamente accolto; va crescendo continuamente nelle città e nelle campagne il numero di coloro che con tutte le forze si adoperano alla propaganda dei principii cristiani e alla loro attuazione pratica anche nella vita pubblica, mentre essi stessi si studiano di confermare le loro parole con gli esempi della loro vita intemerata».

Come sono istruiti?

Un giornale quotidiano fra i più autorevoli e, se non erriamo, il più diffuso d'Italia, parlando delle giornate degli Alpini a Napoli, in data 19 Aprile scrive fra l'altro:

«Nel pomeriggio l'on. Manaresi, accompagnato da una delle sue figliole, si è recato a Pompei, dove ha visitato il Santuario. Dopo aver ascoltato la Messa, il sottosegretario alla guerra ha visitato gli scavi ecretera...».

Dunque il corrispondente o inviato speciale a Napoli del giornalone ritiene che la Messa si celebri normlmente nel pomeriggio, o indifferentemente nel mattino e nel pomeriggio!

E' con questa istruzione religiosa certi giornalisti si atteggiano a gran dottori di religione e sentenziano con aria da superuomini.

IN MARGINE

Febbre di godimento

Credo sia un po' la caratteristica — poco apprezzabile certo — dei nostri tempi:

Febbre di godimento.

Osservate un po' attorno a voi e... diciamolo pure, anche dentro di voi: Si vuol godere!

Ma non una sana ricreazione, proporzionata al bisogno ed alle condizioni.

No, no! godere, saziarsi di godimento fino alla ricerca febbrile di piaceri nuovi e di nuove emozioni.

E quando si tratta di godere non si bada più a nulla... neanche alle tasche.

Lo sport in genere era una volta una ricreazione ed un esercizio fisico; oggi è diventato una febbre che domina la vita fino al parossismo in molti, una epidemia che prende un po' tutti.

Ed eccovi allora i tornei di calcio che assurgono a competizioni di altissimo valore ed attirano folle incalcolabili.

Ecco i «ring» di pugilato cogli incassi favolosi; le maratone svariatissime e pazzesche; la vita domenicale letteralmente assorbita per molti dallo sport.

Febbre di godimento; e perciò la cinematografia diventata l'idolo delle folle che vanno ad abbeverarsi di illusioni e spesso di lezioni delittuose.

Febbre di godimento; e quindi non più ritegno alla passione; sicchè la sguaiatezza delle mode e del contegno van facendo della donna lo zimbello di ogni festa, di ogni crocchio, di ogni libertino, di ogni settimanale illustrato.

Godere, saziarsi di piaceri, a qualunque costo finanziario e morale.

C'è ancora una parte sana che si ribella, per frenare, almeno in se, questa febbre; ma c'è pure quest'atmosfera epidemica che corrompe l'ambiente.

Ho parlato di eccessi, miei cari amici, ma gli eccessi sono conseguenza del poco freno messo alla passione incipiente.

Voi dovete imparare questo freno ed usarlo per non pentirvi tardi.

FEDELE.

SPUNTI ED APPUNTI

Arrivederci a quest'altr'anno

Nelle passate settimane il Santo Padre ha ricevuto un pellegrinaggio germanico composto di 110 persone. Fra i pellegrini vi era anche una vecchia di 92 anni, Teresa Kopp, bavarese.

Quando il Papa si è avvicinato, la pellegrina dopo avergli baciato la mano gli disse:

«Arrivederci a quest'altr'anno ».

E il Papa le ha risposto:

«Sì, sì, arrivederci a quest'altr'anno».

Giovani, non vi punge il desiderio di vedere il Papa?

Raccogliete piccoli risparmi, e verrà giorno in cui potrete realizzare il vostro filiale desiderio.

Panorama... finanziario

L'anno 1931 ha inaugurato in tutto il mondo l'era dei disavanzi ufficiali.

Si può dire, ormai, che lo squilibrio sia divenuto la regola dei bilanci degli Stati. E quale squilibrio!

L'insieme de disavanzi dei bilanci europei viene calcolato a circa 25 miliardi di franchi (circa 18 migliardi di nostre lire). Da solo, il bilancio degli Stati Uniti per l'anno in corso presenta un disavanzo di 50 miliardi di franchi. Vengono poi il bilancio del Cile con un disavanzo di 500 milioni di pesos, quello dell'Argentina con un disavanzo di 450 milioni di piastre; all'equilibrio del bilancio dell'Australia mancano 115 milioni di sterline; in Giappone il «deficit» statale è di 200 milioni di yen, ecc.

Insomma «il disavanzo complessivo dei bilanci statali per il 1931-32 raggiunge approssimativamente la cifra iperbolica di 100 miliardi di franchi.

Come trovare questi cento miliardi mancanti?

Si danno due sole soluzioni: la creazione di 100 miliardi di nuove imposte e tasse o la realizzazione di 100 miliardi di economie nelle spese degli Stati; o, meglio, l'applicazione combinata di questi due sistemi.

Nuove tasse comprometterebbero la attività economica del mondo: le possibilità di economie sono piuttosto limitate, perchè oggi i compiti degli Stati sono molto più vasti di quelli di una volta e richiedono molti mezzi di più.

Se non si viene al disarmo ed al colpo di spugna dei debiti di guerra, (è la tesi di Mussolini) non si troverà una via d'uscita all'angoscioso problema.

Albo d'oro

La Federazione Giovanile di Azione Cattolica di Milano ha pubblicato il nome di tutti i suoi soci che negli anni 1906-1931 sono stati chiamati da Dio allo stato ecclesiastico. E' una cifra imponente: 1545 vocazioni! Di questi, 192 ne annovera il clero diocesano; 563 il Seminario Diocesano; 148 entrarono nei Salesiani; 112 nelle Missioni Estere; 79 nei Frati Minori; 63 nei Cappuccini; e giù giù attraverso tutte le gloriose schiere degli Ordini Religiosi: Gesuiti, Barnabiti, Carmelitani, Passionisti, ecc.

Sarebbe desiderabile che tutte le Diocesi d'Italia pubblicassero il loro Albo d'Oro, che riuscirebbe la più bella dimostrazione della santità a cui sa educare l'Azione Cattolica.

=::✻::=

Un segreto per i giovani

Sei modesto? conosci la legge del lavoro? ti preoccupa l'avvenire?

Sappi rinunciare fino da giovane alle piccole spese inutili, al divertimento di un'ora; raccogli la modesta moneta, versala in un libretto di deposito al tuo nome e difendi il risparmio contro tutte le tentazioni.

La piccola cifra aumenta per altri versamenti futuri, per l'interesse che andrà a cumularsi col capitale alla fine d'anno, sentirai la nobile soddisfazione di un tale atto di previdenza per il tuo avvenire.

Sarà scuola di educazione e di preparazione alla vita, temprerai la tua volontà, ti sentirai più forte e più sicuro.

La **Banca Cattolica del Veneto** riceve depositi in conto libero o vincolato, rilasciando libretti al portatore o nominativi a richiesta dei clienti presso tutti gli uffici della Regione Veneta.

L'incredulità gloria del cristianesimo

«Il vizio è talmente incompatibile con la fede cristiana che questa fede si spegne in quelli che non vogliono combattere le loro passioni; e l'incredulità sotto questo aspetto è una delle più gloriose corone del cristianesimo.

«Nè il mussulmano, nè il pagano hanno bisogno di abbandonare la loro religione per essere tranquilli nell'obbrobrio dei sensi.

«Solamente il cristiano ha un Dio che lo costringe ad arrossire».

Lacordaire

La fiaba del nonno

Dal fondo di un vaso veniva su un così prelibato odorino che i topi non seppero resistere al desiderio di assaggiare un po del cibo, che mandava tanto delicato profumo.

Un vecchio topone, con un par di lenti da sembrare uno stagionato critico di cent'anni, consigliò alla moltitudine raccolta dei topi di procedere guardinghi, imperocchè l'uomo — per quanto era a sua conoscenza — è maestro nel tendere agguati agl'inesperti topolini.

I topi rifletterono che l'insigne topone poteva anche avere ragione; che la gola è gola e che, infine, era ben difficile non farsi vincere dal desiderio di vedere che cosa ci fosse mai nel fondo del misterioso vaso.

E così alcuni tra i più intraprendenti roditori, saliti sull'orlo del vaso, fecero per avviarsi verso il fondo di esso; ma, senza alcun loro sforzo, si videro tutti scivolare in giù fino al fondo.

Ma presto si consolarono, poichè andarono a sbattere, proprio col muso, sopra lo squisitissimo cibo. Tutti si misero a mangiare con un appetito, che, sinceramente, faceva invidia. Tanto che i molti e molti topi restati fuori, non fecero più caso al saggio avvertimento dell'illustre topone, e, in un attimo, furono anch'essi, nel fondo del vaso. E mangia che ti mangio, pur essendo abbondante il cibo, i topi presto lo divorarono tutto.

Saziatisi pensarono poi di venir fuori...

Ma — ahi! cattiveria e furberia dei signori uomini! — il vaso formava dalla parte interna una specie d'imbuto con la faccia così perfettamente liscia ch'era impossibile, anche al più agile topo, di arrampicarsi su di essa; e così i malcapitati più tentavano di salire e più scivolavano giù.

Passò di lì, il giorno dopo, il celebre topone, quello con gli occhiali, che sembrava un critico stagionato di cent'anni, e, visto che i topi, com'egli aveva giustamente previsto, erano rimasti prigionieri, si accostò loro e:

— Ohe! — chiese — Voi siete qui da ieri?

— Per l'appunto! — risposero i bravi topi.

— E ditemi una cosa — continuò allora l'esimio critico stagionato — e il cibo che avete trovato nel vaso era buono?

— Squisitissimo! — affermarono i topi tutti d'accordo. — Epperò, illustre amico, se non ci salvi tu, qui crepiamo, d'inedia e di crepacuore, dal primo all'ultimo...

— Ma cosa volete che vi faccia? — rispose l'illustre topone, dai grandi occhiali. — Mi è impossibilissimo darvi il minimo aiuto. E sappiate però, prima di morire, che ogni golosità od ogni soddisfazione smoderata viene sempre punita. Mi dispiace lasciarvi, ma sento alcune pedate...

Il vecchio topone scappò via; e sopravvenne l'uomo, che prese il vaso per dare ai topi la morte che si meritavano.

SABA.

GARE DI COLTURA RELIGIOSA

1931 - 1932

Ancora più!
Ancora meglio!

Un altro passo si è fatto anche quest'anno con lo studio della religione; e la statistica degli esami segna un nuovo progresso.

Noi ci rallegriamo.

Questo significa che i giovani hanno compreso ormai l'importanza dell'istruzione religiosa e l'efficacia delle gare, che alimentando la passione allo studio con lo stimolo dell'emulazione, danno allo studio stesso maggior valore.

Noi non possiamo che congratularci con i bravi giovani, mandando un plauso ai Rev.mi Assistenti ecclesiastici, che a costo di tanti sacrifici, vanno educando le anime giovanili illuminandole con la luce della verità.

***

Compiuto questo doveroso atto di omaggio verso i giovani e verso i loro impareggiabili educatori, facciamo due rilievi:

L'esperimento che si è fatto di dare maggior valore agli esami sottofederali, ha dato in pieno buon risultato, pur presentando alcune deficenze, alle quali si procurerà di ovviare negli anni venturi.

Il principio sarà mantenuto: l'esame sottofederale sarà considerato l'esame ufficiale al quale tutti sono obbligati a presentarsi; l'esame diocesano sarà riservato proprio alle migliori associazioni, per risparmio di tempo e di spesa.

L'esame diocesano non dovrà considerarsi cioè semplicemente come un titolo di onore da darsi al maggior numero di associazioni, quale che sia l'esito della graduatoria; ma dovrà avere proprio il carattere di gara tra le associazioni più bene preparate per la conquista del campionato diocesano.

La Federazione esprime la propria gratitudine ai Rev.mi Vicari Foranei che, quasi nella totalità, si sono assunti il compito loro affidato da S. E. Mons. Arcivescovo, di preparare le eliminatorie mediante gli esami sottofederali.

***

Un altro rilievo dobbiamo fare.

Non ostante le ripetute insistenze ed i molteplici avvertimenti, non tutte le Associazioni hanno sentito ancora il dovere di prepararsi alla gara. La gioia del progresso che abbiamo fatto anche quest'anno è perciò turbata dal grande numero di Associazioni e di sezioni che non si sono presentate all'esame.

Pochissime hanno avuto una ragione plausibile; la gran parte furono trattenute da una grande apatia che merita deplorata come incomprensione e come indisciplina.

Sono lacune che devono assolutamente scomparire, anche a costo di radiare le Associazioni ostinate, dai quadri delle Associazioni federate.

***

Allo scopo di agevolare un buon numero di Associazioni che incontrano non lievi difficoltà ad organizzare la scuola nei mesi invernali, per altre scuole serali che tengono impediti tanti dei nostri giovani, la Federazione farà d'ora innanzi due sessioni di esami; una in primavera come il solito, ed una alla fine di autunno.

Ciò renderà possibile l'esame a tutte le Associazioni ed a tutti i soci.

***

Dando uno sguardo alle statistiche delle altre Federazioni del Veneto anche nei riguardi della gara, troviamo che un lungo cammino ancora ci resta a fare.

Pertanto non ristaremo dall'insistere sempre nel nostro programma: «Ancora più! Ancora meglio!»

Avvertenze

1. - La prima cifra indica il numero dei tesserati, il secondo quello degli esaminati; il terzo i punti di merito.

Il tesseramento è quale risultava al 15 Marzo; le cifre non possono quindi considerarsi definitive per il 1932.

2. - I punti di merito sono costituiti (secondo il regolamento pubblicato su «Fiamma Giovanile») dalla classifica degli esaminatori (da 1 a 80) e da quella della federazione (da 1 a 20).

3. - Non è possibile fare un confronto tra la graduatoria di una sottofederazione e quella di un'altra, essendo stati diversi gli esaminatori e perciò diverso il criterio di classifica.

4. - La federazione promuoverà d'accordo con le singole sottofederazioni le premiazioni sottofederali.

Gare Sottofederali

Soci Aspiranti

SOTTOFEDERAZIONE CITTADINA

Beata Verg. delle Grazie	20	19	91
S. Quirino	15	14	88
Beata Verg. del Carmine	49	36	83
S. Giorgio	31	21	82
Gervasutta	20	23	80
S.Nicolò	27	23	78
SS. Redentore	35	23	77
S. Cristoforo	7	9	76
S. Cuore	14	13	74
S. Osvaldo	13	13	74
S. Giacomo	11	9	70
S. Metropolitana	10	6	68
Cormor	10	6	56
Chiavris	15	—	—

UDINE INFERIORE

Risano	10	13	92
Terenzano	13	13	90
Basaldella	15	—	—

UDINE SUPERIORE

Colugna	10	7	78
Feletto	14	11	72
Pagnacco	15	13	65

CIVIDALE

Sanguarzo	15	14	91
Campeglio	9	10	88

BUIA

Santo Stefano	23	23	91
Treppo Grande	26	26	85
Avilla	10	9	75
Farla	17	14	75
Madonna	15	12	71
Majano	18	17	70
Mels	14	—	—
Vendoglio	4	—	—

CODROIPO

Bertiolo	48	46	95
Zompicchia	20	22	83
Camino	20	19	73
Codroipo	62	40	68
Beano	12	15	66
S. Lorenzo di Sedegliano	8	7	64
Biauzzo	17	21	51
Pozzecco	20	—	—

FAGAGNA

Fagagna	32	26	75
S. Margherita	10	10	68
Madrisio	10	—	—

GEMONA

Osoppo	35	34	96
Artegna	30	27	94
Ospedaletto	14	14	92
Portis	8	8	86
Gemona	20	14	80

LATISANA

Latisana	30	28	95
Ronchis	25	18	88
Latisanotta	31	26	80
Precenicco	27	23	76
Palazzolo	30	—	—

MOGGIO

Moggio	25	23	86
Stolvizza	7	6	82
Oseacco	6	5	73
Pontebba	15	—	—

MORTEGLIANO

Castions di Strada	21	21	93
Virco	14	13	92
Flambro	19	15	90
Lestizza	19	16	87
Bicinicco	14	12	85
Lavariano	17	16	84
Galleriano	10	7	72
Talmassons	19	6	68
Chiasiellis	12	—	—
Morsano	10	—	—
Mortegliano	24	—	—

NIMIS

Nimis	24	25	92
Savorgnano	19	17	85
Attimis	22	19	68
Salt	9	7	62
Platischis	10	—	—

PALMANOVA

Gonars	25	25	79
Bagnaria	15	16	73
Privano	11	10	73
Palmanova	22	6	72
Sevegliano	16	16	72
Fauglis	15	16	66
Jalmicco	12	11	66
Ontagnano	15	11	62

PORPETTO

San Giorgio di Nogaro	35	27	94
Porpetto	16	15	90
Castello	12	12	90
Torre di Zuino	11	—	—

RIVIGNANO

Ariis	21	27	91
Flambruzzo	12	11	89
Driolassa	16	13	88
Teor	10	4	80
Rivignano	12	12	78

ROSAZZO

Percotto	19	16	90
Buttrio	10	10	82
Villanova	10	10	77
Manzano	25	22	72
Camino di Buttrio	8	7	71

S. DANIELE

Muris di Ragogna	35	31	97
S. Giacomo di Ragogna	24	22	93
Dignano	13	10	91
S. Daniele	65	48	87
Rodeano	25	22	85
Susans	16	15	84
Rive d'Arcano	24	21	81
Pignano	18	17	80
Villanova di S. Daniele	15	16	79
Forgaria	40	25	70
Carpacco	16	—	—

PALUZZA

Paluzza	12	14	89
Suttrio	19	18	89
Treppo Carnico	12	12	89
Rivo	10	11	86
Zovello	10	14	76

S. PIETRO CARNIA

Piano d'Arta	16	10	84
Cedarchis	7	8	78
Rivalpo	10	5	74

SEDEGLIANO

Barazzetto	16	14	89
Sedegliano	13	12	89
Turrida	26	21	89
Flaibano	14	13	88
Coderno	10	9	83
Rivis al Tagl.	10	—	—

TARCENTO

Tarcento	25	25	95
Segnacco	15	15	90
Magnano	13	12	88
Sedilis	10	9	87
Billerio	19	8	83
Stella	10	7	81
Collalto	5	4	84
Villanova	11	13	80
Collerumiz	8	—	—

TOLMEZZO

Terzo	7	7	90
Avaglio	7	6	88
Illegio	10	10	88
Vinaio	9	8	84
Villasantina	26	16	82
Trava	7	7	82
Amaro	15	—	—
Cazzaso	10	—	—
Fusea	2	—	—
Tolmezzo	20	—	—

AMPEZZO

Ampezzo	12	8	75
Colza - Maiaso	8	7	72

COMEGLIANS

Pesariis	4	3	84
Ovaro	16	13	82
Prato	12	7	81

TRICESIMO

Cortale	8	6	85
Reana	17	15	78
Adegliacco	11	11	77
Ara	13	13	76
Raspano	16	11	75
Fraelacco	13	13	74
Tavagnacco	12	9	74
Valle	8	7	68
Vergnacco	13	11	68
Qualso	9	6	67
Cassacco	—	15	f.c.
Tricesimo	35	—	—

VARIANO

Blessano	18	16	81
Villaccaccia	8	7	79
Nespoledo	17	17	77
Bressa	19	19	75
Vissandone	15	12	69
Colloredo	9	8	68
Campoformido	19	19	67
Basiliano	16	16	66
Carpeneto	12	9	64

VARMO

Mussons	20	20	91
Varmo	12	11	89
Romans	6	7	69

Soci Effettivi

UDINE CITTA'

Beata Vergine delle Grazie	16	10	86
S. Quirino	21	13	84
S. Giorgio	40	35	82
Gervasutta	16	13	81
Beata Vergine del Carmine	54	36	77
S. Nicolò	43	32	73
S. Osvaldo	8	8	70
S. Giacomo	10	4	60
S. Cuore	15	5	60
S. Metropolitana	10	5	58

UDINE INFERIORE

Terenzano	7	—	—

UDINE SUPERIORE

Pagnacco	24	20	81
Feletto	13	?	?
Colugna	10	—	—

CIVIDALE

Campeglio	8	5	87
Sanguarzo	10	6	87

BUIA

Majano	8	7	85
Treppo Grande	11	11	83
S. Stefano	20	20	82
Vendoglio	5	—	—

CODROIPO

Codroipo	52	25	85
Camino	18	16	76
Zompicchia	18	13	68
Bertiolo	41	39	64
Beano	9	9	63
Biauzzo	11	8	56
S. Lorenzo di Sedegliano	12	8	51
Lonca	10	—	—
Pantianicco	11	—	—

FAGAGNA

S. Margherita	15	15	82
Martignacco	20	17	78
Fagagna	25	18	68
Madrisio	30	—	—

GEMONA

Ospedaletto	12	12	90
Gemona	70	35	89
Osoppo	27	14	89
Artegna	20	12	85
Portis	11	8	83

LATISANA

Latisana	19	16	93
Ronchis	8	6	88
Latisanotta	33	26	86

MOGGIO

Moggio	30	20	75
Oseacco	10	8	75
Chiusaforte	7	—	—
Pontebba	10	—	—

MORTEGLIANO

Lestizza	32	31	92
Virco	7	7	91
Costions di Strada	23	20	90
Flambro	22	19	90
Lavariano	16	13	84
Talmassons	34	19	81
Galleriano	21	15	80
Bicinicco	10	5	80
Chiasiellis	12	—	—
Mortegliano	48	—	—

NIMIS

Nimis	32	20	89
Savorgnano	9	9	81
Attimis	20	14	72

PALMANOVA

Gonars	23	17	88
Privano	12	10	72
Palmanova	18	8	71
Jalmicco	19	16	70
Sevegliano	36	27	69
Bagnaria	11	9	63
Ontagnano	22	17	62
Fauglis	20	18	60

PORPETTO

S. Giorgio di Nogaro	12	9	90
Castello	9	8	84
Corgnolo	12	—	—

RIVIGNANO

Flambruzzo	14	12	89
Teor	10	8	88
Rivignano	6	5	86
Ariis	6	5	85

ROSAZZO

Percotto	30	21	90
Pavia	15	15	83
Manzano	34	24	77

SAN DANIELE

Muris	56	45	93
Rive d'Arcano	35	25	81
San Daniele	54	24	78
S. Giacomo di Ragogna	35	20	78
Villanova	16	18	75
Pignano	30	19	73
Susans	26	14	72
Forgaria	27	—	—

PALUZZA

Treppo Carnico	6	6	90
Paluzza	6	7	89
Suttrio	19	14	84

S. PIETRO CARNIA

Piano d'Arta	15	9	77
Rivalpo	7	7	67
Cedarchis	3	—	—

S. PIETRO AL NATISONE

S. Leonardo	6	—	—
S. Pietro	6	—	—

SEDEGLIANO

Sedegliano	19	17	89
Barazzetto	5	4	89
Coderno	23	20	87
Flaibano	17	11	87
Turrida	10	7	84
Rivis al Tagl.	8	—	—

TARCENTO

Tarcento	31	22	89
Sedilis	10	10	87
Magnano	10	8	86
Collalto	8	6	80
Villanova Grotte	20	14	70
Billerio	23	—	-
Stella	3	—	—

COMEGLIANS

Pesariis - Prato	12	7	83
Ovaro	26	13	72

TOLMEZZO

Villasantina	6	5	87
Amaro	11	—	—
Fusea	6	—	—
Tolmezzo	15	—	—

TRICESIMO

Cortale	11	9	88
Cassacco	9	6	79
Ara	11	10	78
Reana	14	11	78
Adegliacco	12	12	76
Fraelacco	11	7	75
Tavagnacco	12	10	74
Qualso	10	6	68
Raspano	4	2	68
Valle	7	6	67
Vergnacco	44	16	65
Tricesimo	37	—	—

VARIANO

Bressa	23	18	83
Blessano	24	21	77
Vissandone	10	8	73
Villacaccia	16	13	70
Colloredo di Prato	5	5	66
Nespoledo	8	6	66
Campoformido	25	21	64

VARMO

Romans	9	8	75

PROGRESSI

Ecco un prospetto statistico che indica il progresso lento, ma continuo delle gare di cultura religiosa.

EFFETTIVI

	1929	1930	1931	1932
Assoc. tesserate	89	98	130	131
Assoc. esaminate	96	83	102	109
Soci tesserati	1993	2259	2432	2388
Soci esaminati	1119	1258	1436	1508

ASPIRANTI

Sezioni tesserate	101	129	155	163
Sezioni esaminate	69	106	129	145
Soci tesserati	1920	2469	2740	2777
Soci esaminati	1156	1576	1993	2151

TOTALE

Soci tesserati	3913	4728	5172	5159
Soci esaminati	2275	2834	3429	3659

GARE FEDERALI

Relazione della Commissione

On. Presidenza della Federazione Giovanile Diocesana,

Designati da S. E. Rev.ma Mons. Arcivescovo a tenere gli esami federali di coltura religiosa delle Associazioni Giovanili, abbiamo assunto e accolto l'importante incarico con piena volontarietà, lieti di portare il nostro modesto contributo ad un'opera tra le più efficaci nella formazione religiosa dei nostri carissimi giovani.

Dalla Presidenza Diocesana ci furono assegnate per l'esame queste Sezioni:

Sezioni Aspiranti:

Bertiolo, Buia, Castions di Strada, Latisana, B. V. delle Grazie (Udine), Muris, Mussons, Nimis, Osoppo, Percotto, Risano, Sanguarzo, S. Giorgio di Nogaro, Tarcento.

Sezioni Effetivi:

Latisana, Lestizza, Muris, Ospedaletto, Percotto, S. Giorgio di Nogaro.

Per una malattie influenzale che colpì molti aspiranti e lo stesso Assistente Ecclesiastico della Sezione di Sanguarzo, non si potè tenere a questa Sezione gli esami.

Tutte le altre Sezioni furono esaminate nei giorni compresi tra il 24 Aprile e il 2 Maggio.

Ricevuti ovunque con grande cordialità e talvolta con entusiasmo, abbiamo constatato con viva soddisfazione:

a) l'importanza che giustamente diedero a questi esami e gli Assistenti Ecclesiastici e tutti i soci;

b) lo zelo instancabile e lo spirito di sacrificio con cui gli Assistenti prepararono i loro giovani agli esami;

c) la volonterosità dei giovani nel compiere questo loro dovere, anche quando importava loro non tenui sacrifici;

d) la prontezza e la precisione della maggioranza degli esaminati nelle loro risposte;

e) il buon contegno tenuto da tutti essi durante gli esami e l'attenzione prestata alle brevi parole che abbiamo loro rivolte a nome di S. E. Monsignor Arcivescovo e della Presidenza Diocesana.

Se a tutti gli Assistenti Ecclesiastici e a tutte le Assoc. esaminate noi diamo con viva compiacenza le nostre cordiali congratulazioni; sentiamo imperioso il dovere di tributare una lode speciale all'Assist. Eccl. e alla Associazione di **Muris di Ragogna,** composta di 46 aspiranti e di 57 effetivi, che superando non piccole difficoltà di luogo e ambiente, assimilarono con attività costante i meravigliosi sforzi del loro Assistente Ecclesiastico.

LA COMMISSIONE

f/to: P. Pio Gabos; Sac. Corrado Roiatti; Sac. Ermenegildo Bosco.

Udine, 2 Maggio 1933

Ecco la graduatoria, formata con la classifica della Commissione e quella della Federazione:

EFFETTIVI

Latisana 88	**Campionato Diocesano**
S. Giorgio di Nog. 87	**Premio I. grado**
Ospedaletto 79	**Premio II. grado**
Muris 78	»
Lestizza 76	**Premio di III. grado**
Percotto 71	»

ASPIRANTI

Udine _ B. V. Grazie 92	**Campionato**
Bertiolo 91	**Premio I. grado**
Tarcento 89	**Premio II. grado**
Buia 86	»
Osoppo 86	»
S. Giorgio Nogaro 84	**Premio III. grado**
Latisana 81	»
Nimis 80	»
Castions di Str. 76	**Menzione onorevole**
Muris 76	»
Percotto 75	»
Risano 75	»
Mussons 73	»

GARE INDIVIDUALI

ASPIRANTI

Premio di I. grado;

Romanini Pietro _ Artegna	40
Buttazzoni Francesco - Muris	40
De Luca Alfredo _ Treppo Grande	40
Ermacora Giuseppe - Treppo Gr.	40
Valerio Remigio _ Osoppo	40
De Franceschi Napoleone - Osoppo	40
Contardo Pietro _ S. Stefano Buia	40
Mina Danilo - B. Vergine Grazie Udine	40

Premio di II. grado:

Tomasin Bruno _ Castions di Str.	39½
Battellino Giuseppe _ S. Daniele	39½
Casarsa Renato _ Reana	39½
Bon Giorgio - Nespoledo	39½
Pez Dino _ Porpetto	39
Galassi Germano - Rodeano	39

Premio III. grado:

D'Agostini Ezio _ S. Daniele	38½
Battellino Mario - S. Daniele	38½
Colomba Arduino _ Reana	38½
Placereani Claudio _ Gervasutta	38½
Villalta Carlo - Gervasutta	38½
Gallino Renato - Portis	37½

Menzione Onorevole:

Bassi Giovanni _ S. Stefano Buia	36
Pertoldi Silvio - Lestizza	36
Andreatti Davide _ Susans	35½
Dorigo Renzo - S. Osvaldo	34
Milocco Francesco _ Percotto	34
Patusso Emilio - Ara	33½
Gomba Ilio _ Lestizza	32½

EFFETTIVI

Premio I. grado:

Venturini Giovanni - Osoppo	40
Brosadola Giuseppe _ Gervasutta	40
Toniutti Quinto - Muris	40
Candussio Bruno _ Muris	40
Jusso Guido - Muris	40
Craighero Elio _ Treppo Carnico	40
Pertoldi Walter - Lestizza	40

Premio di II. grado:

Gussetti Domenico _ S. Giorgio Udine	39½
Ferrari Adelio - Tarcento	39½
D'Ambrosio Fulvio _ Castions di Strada	39

Premio di III. grado:

Pagani Raimondo - Lestizza	38½
Della Negra Giovanni _ Latisanot.	38½
Bandolin Angelo - Latisanotta	38½
D'Ambrosio Vinicio _ Castions di Strada	38
Ciroi Attilio - Gonars	37

Menzione Onorevole:

Valent Francesco _ Portis	35
Rossi Isidoro - Percotto	35
Brosolo Alvise _ S. Daniele	35
Pez Romano - Gonars	35
Puzzolo Guido _ Percotto	34½
Pagani Luigi - S. Osvaldo	34
Pellis Guerrino - Pignano	34
Zucchi Giuseppe - Lavariano	33
Savio Erminio _ S. Stefano Buia	31
Battigelli Luigi - Susans	29
Tosoni Giacomo _ Nespoledo	28
De Luca Vallongo - Treppo Grande	27
Gervasutto Adelchi _ Cortale	27
Tosolini Aristide - Ara	27

=::✻::=

Se siamo svogliati nella preghiera, se ci ripugna il sacrificio, è segno che troppo di raro facciamo la santa Comunione o non la facciamo bene.

Comunicati della Presidenza Centrale

PER LA FESTA DEL PAPA

Tutte le Associazioni Giovanili riceveranno tra giorni la «busta» per la Festa del Papa del 29 Giugno, contenente una traccia di programma, lo schema per una conferenza sul Papa, la scheda per l'obolo di S. Pietro ecc.

Prepariamoci fin d'ora a celebrare, con la consueta solennità, questa nostra e grande festa di famiglia.

UNA BELLA NOVITA'

E' pronto il libretto — fatto stampare apposta dalla Presidenza Centrale — per un'accademia da farsi nelle Festa del Papa.

Il libretto contiene, una commediola brillante in un atto, un bozzetto, molte poesie, canti ecc.

E' indirizzato specialmente agli aspiranti.

Costa appena una lira (franco di porto L. 1.20).

Odinatelo subito a Roma — Largo Cavalleggeri, 33 inviando l'importo anche in francobolli.

"Gioventù Italica,,

Rinnovata nella sua elegante veste tipografica, ricca d'illustrazioni e, con la copertina in fototipia, la Rivista di Cultura «Gioventù Italica» inizia col numero di Giugno il suo 52 anno di vita.

«Gioventù Italica» è bella, è fatta bene, è giovanile. Si legge volentieri e con molto frutto dai giovani... e anche da chi non più giovanissimo!

«Gioventù Italica» è detto nell'articolo di presentazione — riprende il suo cammino, rinnovellata nella sua veste esteriore, ma con intento e programma immutato: diffondere l'idea cristiana, farsi organo di cultura cattolica; e in tal modo coltivare negli animi giovanili la genuina pietà cristiana..

La cultura ha bisogno della pietà la pietà deve essere associata alla cultura per essere più preziosa e più efficace alla vita. Pietà è cultura sono le ali dell'apostolato.

Auguriamo a «Gioventù Italica» la più larga diffusione tra i giovani: farà senza dubbio, con la benedizione del Signore, del gran bene.

L'abbonamento speciale fino al 31 Dicembre 1932, costa appena L. 5.

Direzione e Amministrazione: Largo Cavalleggeri, 33 — Roma (145) — C. C. postale N. 1/8394.

Si invitano le Presidenze delle Associazioni di organizzare con amore la festa del Papa, come tributo di filiale devozione al Capo venerato dei fedeli cristiani.

⁂

E' arrivato da Roma un altro quantitativo di nuovi distintivi, che le Associazioni possono prelevare soldi alla mano, per mettere fuori di circolazione i distintivi vecchi, che (attenti veh!) sono aboliti.

⁂

La Federazione attende ancora da molti la risposta a due richieste importanti: i nomi dei Delegati Aspiranti di Associazione e di sottofederazione; il nome e classe degli studenti.

⁂

ATTIVITA' — Il Consiglio di Presidenza si è riunito per il riordinamento della federazione. Fu visitata l'Associazione di Susans.

Il Presidente
Dott. LORENZO BIASUTTI

Il Segretario
Don CORRADO ROIATTI

L'Assistente Ecclesiastico
D. O. COMELLI

Avviso importante!

Si pregano vivamente i Rev.mi Sacerdoti ed i giovani a voler comunicare in iscritto i dati, gli aneddoti e tutto quello che credessero opportuno, sul Rev.mo Catapan, già professore del Seminario e Parroco del SS. Redentore, e sulle figure dei giovani, ch'essi hanno conosciuto, quando questi avessero lasciato ricordo profondo della loro virtù e della loro fede.

Inviare con sollecitudine, al seguente indirizzo: Presidente Federale, Via Bertaldia, 77, Udine. Il Presidente ringrazia fiin d'adesso quanti vorranno rispondere a questo invito, la cui importanza non può sfuggire al alcuno.

"PRO ESERCIZI SPIRITUALI,,

Associazione «S. Lorenzo» di Forgaria L. 10.

=✱✱✱=

In grigio verde

La preghiera dell'Aviere.

Dio di grazia e di amore, che doni l'arco baleno ai nostri cieli, noi saliamo nella Tua luce, per cantare, col rombo dei nostri motori, la gloria della Tua onnipotenza.

Noi, poveri mortali, vogliamo elevarci in alto verso di Te, quasi dimentichi del peso della nostra carne e purificati dai nostri peccati. Tu, Dio, dacci le forti ali dell'aquila e l'acuto suo sguardo, per portare, dovunque Tu regni, la fede immacolata di Roma e la bandiera gloriosa d'Italia.

Fa che, in pace, il nostro volo tocchi le altezze più eccelse; fa che, in guerra, sia forte della Tua forza, o Signore, sì che impavidi resistiamo ai più duri cimenti. E quando l'ora da Te segnata sia giunta, ci dona, Dio di grazia e di amore, che la nostra corona sia contemplarti per sempre nel placido fulgore dei cieli. Così sia.

A voi, Soldati...

In caserma.

Sono arrivati! chi con una cassetta, chi con un pacchetto, tutti con qualche cosa in mano; sono arrivate le nuove reclute!

Un anziano:

— Di', cappellone, ci tieni una fumatina?

Un altro:

— Famme assaggiare quel salame!

Un terzo:

— Facciamci amici; qua paga un taietto!

Sono proprio i tuoi nuovi amici, magari un po' scrocconi, come son sempre i soldati che hanno le tasche forate!

La caserma ormai è la tua grande casa, tutti quei giovani che si muovono là dentro sono la tua famiglia!

Vengono dai monti, o dal piano, dal settentrione o dal mezzogiorno, ormai son tuoi amici; con essi devi affratellarti.

Qual campo immenso di apostolato a te si presenta!

Noi cristiani, coperti dall'armatura di Cristo, guidati da fulgidi ideali, educati a sentimenti nobili e santi, dobbiamo sapere compatire e sollevare quei poverini che non hanno avuto la nostra educazione; aiutare e sostenere quei deboli che non sanno resistere al male; animarci vicendevolmente coi buoni, che anche in caserma non mancano.

Ecco un'opera meravigliosa riservata ai nostri giovani!

All'opera con franchezza e lealtà, con costanza e fiducia. Son tutti cristiani ed italiani, dunque doppiamente nostri fratelli e da noi attendono luce ed esempi di onestà.

Son nostri compagni d'armi per la difesa della patria; lo siano anche per la difesa della Fede!

Oh se in ogni compagnia ci fosse un piccolo gruppo di apostoli forti e franchi, qual bene ne verrebbe!

=::✻::=

IL PARERE DEL PRESIDENTE

specola di critiche e di elogi. Le prime son per la Federazione, i secondi per le Associazioni.

Critiche.

La mia Associazione è da anni che non viene visitata; la nostra Sottofederazione non è assistita; la Presidenza federale non si cura della nostra zona; al centro dànno solo ordini, non aiuti; l'attività dei membri di Presidenza è ridotta a zero o si volge tutta verso le Associazioni meglio attrezzate e le Sottofederazioni più fiorenti. Questo e dell'altro si dice, e non senza ragione talvolta, non pensando però che...

Non pensando che cosa? Non pensando anzitutto che, purtroppo, pur noi della Presidenza abbiamo i nostri difetti e prima di tutto quello di esser poveri in due cose: di tempo e di mezzi.

Di tempo poichè noi pure abbiamo un impiego che assorbe le nostre giornate nel lavoro; di mezzi perchè non solo nessuno di noi possiede l'automobile — mezzo utile per accontentar chi aspetta visite, assistenza e non stancar chi alla fatica s'accinge —, che la motocicletta è, meno che per lo Stagnìn, il quale sta per passare il... Rubicone, un pio desiderio; desiderio che realizzato porterebbe un vantaggio non lieve per la propaganda e l'organizzazione. Ma non solo l'auto è nel regno dei sogni e la moto in quello dei desideri, ma tra noi v'è qualcuno che non ha nemmeno la tanto comune e pur utile bicicletta. E con ciò concludo, per adesso, così. La Arcidiocesi è vasta, noi siam pochi e poveri e perciò abbiamo bisogno di esser aiutati dai non tanto ricchi che san criticare e non donare. Forniteci adunque di mezzi adeguati alla bisogna e cioè di quelli che meno fan sentire le distanze e la fatica e la ristrettezza del tempo e noi, in buona parte, con il nostro buon volere faremo quel che voi, o lettori, con noi attendete: il nostro dovere. Gioverà il detto sopra a commuovere qualcuno sino a donarci almeno un... triciclo?

Elogi.

S. Giorgio di Nogaro. — *E' l'Associazione Giovanile che avrebbe vinto il campionato diocesano di Cultura religiosa se il rapporto del sapere con il numero fosse stato pari. Primi nello studio, secondi, per frazioni di punto, nel numero, s'abbiano il mio incitamento: continuate, migliorate e siate tutti bravi e presenti, sempre e dovunque.*

Muris di Ragogna. — *La dimostrazione migliore della gioventù che vuole e che lotta per vincere contro il fluttuar dell'emigrazione e che alla scuola ed all'esame di religione si presenta compatta e preparata. Qui si studia per la vita e si vuol provare che è la disciplina e la concordia con la potenza del numero che s'impongono all'ammirazione non solo della Commissione esaminatrice ma di tutti. Ad essi il plauso e l'incoraggiamento migliore.*

Codroipo. — *Qui si vuol salire, completare, perfezionare ed esser d'esempio anche in altro campo. Difatti se il gran numero dei soci non li pone tra i primissimi della gara, il turno delle conferenze di carattere morale, igienico, sociale, tecnico ed organizzativo che i soci migliori, per turno, svolgeranno nella Associazione prova, se fosse necessario, che sotto l'aspetto culturale è tra le Associazioni più complete e degne d'esser additate ad esempio. Il giovane deve essere condotto su questa via: dalla preghiera allo studio, da scolaro a maestro perchè domani nella vita possa esser... uomo. Per gli amici di Codroipo il grazie cordiale di aver dato l'occasione dimostrativa che per avanzare bisogna osare, e l'augurio che non s'arrestino dinanzi a dif-*

ficoltà poichè il loro esempio dev'essere scuola per gli altri.

Forgaria. — *Che altro può fare questa Asosciazione che dei suoi 25 soci effettivi solo 5 son ancora in paese, oltre quello di partecipare come può alle iniziative federali? Un amico, per la sua Associazione, ha inviato L. 10 pro Esercizi. La generosità di uno che dall'estero pensa a noi ha fatto sì che la sua Associazione sia la prima nell'elenco. A questa spero altre ne seguino l'esempio.*

La nostra Rivista.

E' uscita, è bella, è giovanile, è densa di pensiero, è dilettevole è... necessaria. Bisogna aduique che ogni Associazione Giovanile, che già ha avuto un numero di saggio si abboni e trovi tra i soci che vogliono istruirsi ed educarsi imparando e godendo degli altri abbonati. Attendo perciò tanti nomi e tante monete la lire cinque per mandare a Roma.

Vostro in Corde Jesu

L. BIASUTTI.

=::*::=

Spunti apologetici

Sapienza antica...

Anche gli antichi pagani compresero l'utilità della Religione. Infatti Platone racconta che i re di Persia, quando i loro figli arrivavano ai 14 anni, li affidavano a quattro maestri.

Il primo li educava nella religione, il secondo nella giustizia e verità, il terzo nel vincere le passioni disordinate, il quarto nel coraggio militare.

Anche ora in Chiesa nell'istruzione catechistica, nella Scuola nelle ore di religione, nelle Associazioni Giovanili di Azione Cattolica, s'insegna la religione e perciò a combattere le passioni disordinate e a vincere il rispetto umano con il coraggio cristiano.

...e moderna

Anche i moderni son sinceri nel riconoscere **l'importanza della Religione.**

Victor Hugo — tutt'altro che un santo padre — sentenzia:

«Bisognerebbe condannare al carcere i genitori che mandano i figli a quelle scuole sulle cui porte sta scritto: «Qui non s'insegna il catechismo».

E quella buona lana di Diderot, uno dei tristi increduli che prepararono la la Rivoluzione Francese,, sorpreso da un compagno mentre insegnava il catechismo alla figlia rispose alle meraviglie del nuovo interlocutore con queste parole:

— Qui sono un padre che ama sua figlia e perciò le faccio imparare quel libro che **solo** la può aiutare a diventare buona e felice.

Napoleone il Grande nettamente afferma che «una nazione senza religione non si governa ma si mitraglia».

***

La Religione è quella lampada che sola nelle tenebre di questa vita ne rischiara il sentiero e ne segna la meta felice.

maki

=::*::=

La nota liturgica

La Festa del S. Cuore.

Il primo Venerdì dopo l'ottava del Corpus Domini la Chiesa celebra la festa del S. Cuore. E la festa del nostro Capo Adorato e nessuna pagina del Vangelo ci permette di comprenderne bene lo spirito, quanto quella del brano offertoci in quel giorno dalla Chiesa.

La scena è sul Calvario, anzi sulla Croce: un soldato, che la tradizione chiama Longino, apre a Gesù con una lancia il Cuore: e subito ne esce sangue ed acqua.

Il cuore è la sede dell'amore e Gesù volle che il suo Cuore fosse aperto: 1. perchè da tutti si vedessero fluire le ultime goccie di quel sangue che fu versato per la redenzione universale; 2. perchè tutti noi vi entrassimo come in una fornace d'amore; 3. per aprirci un asilo, un rifugio contro i nostri nemici.

Il suo significato

La gioventù cattolica guarda al S. Cuore e vedendo che dalla sua ferita continua ad uscire sangue ed acqua, vi si abbevera vivendo accanto a Gesù e in Gesù quella vita eucaristica, ch'è la base delle nostre attività e la sorgente del nostro amore.

La Gioventù Cattolica guarda al S. Cuore e vedendo che avvampa di fuoco e di fiamma, leva un grido: «dammi le anime e prenditi il resto». E' il grido degli apostoli di tutti i secoli: grido che non ammette nè ritardi, nè aspettative, ma l'immediata risposta nello zelo più acceso e più laborioso.

=::*::=

Vita Missionaria

Dieci anni di apostolato dei Salesiani in India.

I Salesiani hanno festeggiato il decennio del loro arrivo ad Assam, la prima stazione dell'India affidata a loro; essi infatti erano, fino ad allora, praticamente sconosciuti nell'India, eccetto che a Tanjore e a Mylipore. Oggi contano missioni assai fiorenti in parecchi centri importanti, come Bombay Madras, Calcutta e sono, compresi gli scolastici, 169.

A ricordo di questo decennio hanno aperto un noviziato a Tirupattur, nella diocesi di Madras.

La morte dell'unico prete indigeno Malgascio

La morte ha rapito, trentenne appena, il padre Ignazio Felix, parroco malgascio di Diego Suarez, il primo ed unico sacerdote indigeno, che esercitava una profonda ed ottima influenza sui compatrioti, i quali lo piangono ora come un padre.

Il Vicariato Apostolico di Diego Suarez conta 34.393 cattolici, dispersi in una regione immensa, insalubre e di difficile accesso, e in questi ultimi cinque anni ha perduto cinque preti, tutti non ancora trentenni.

Santa ostinazione.

Il primo missionario che penetrò fra i monti del Tibet nel centro dell'Asia fu un gesuita portoghese nel 1624.

La sua missione procedeva faticosamente, ma con qualche buon risultato.

Nel 1650 fu cacciato da una persecuzione.

***

Nel 1707 i cappuccini italiani poterono rientrare e fondare una piccola cristianità.

Ma nel 1725 dovettero lasciare in fretta e furia il paese.

***

Nel 1826 i padri delle Missioni estere di Parigi giunsero a loro volta, ma non poterono trattenersi che poche settimane.

Lo stesso accadde all'incirca ad un altro padre nel 1865.

***

Oggi stano per rimpatriare onde fissarsi alle frontiere del contrastato paese, onde assistere i viandanti e curare i lebbrosi un gruppo di monaci del Gran S. Bernardo e alcune suore francescane.

***

Perchè? La gente delmondo chiama ciò pazzia, il missionario pur di salvare un'anima sola, sfida qualunque pericolo, anche la morte e cacciato dieci volte, dieci ritorna...

NELLE ASSOCIAZIONI

=***=

SOTTOFEDERAZIONE CITTADINA

ASSOC. GIOV. S. GIORGIO

Una bella dimostrazione di affetto hanno dato i nostri giovani al novello Parroco di Villalta don Angelo Pezzetta che dopo 10 anni di lavoro e di sacrificio comuni ha lasciato la parrocchia e le Associazioni nostre. Sabato sera il Presidente ha letto un affettuoso indirizzo di gratitudine e domenica mattina quasi tutti gli effettivi con bandiera hanno assistito al suo ingresso solenne portando una nota gaia di gioventù affettuosa e rispettosa. Il cronista si astiene dal ripetere le benemerenze di don Angelo verso i giovani di S. Giorgio perchè a tutti note. Il suo nome è legato al movimento giovanile della Parrocchia e la gratitudine sarà perenne per Lui.

Deus conservet eum!

ASSOC. GIOV. SAN NICOLO'

Il Segretario ai bagni — Il Carissimo Adelchi è sparito dalla circolazione... urbana; impegni di Ufficio lo terranno confinato per un periodo di circa quattro mesi «nell'Oasi» di Lignano.

A lui un nostro fraterno saluto e le nostre congratulazioni.

Conferenza — Il socio Luciano Zamboni, nella seduta di sabato 4 u. s., ci ha magnificamente parlato sul tema: «S. Agostino e le sue confessioni».

Il suo dire, cordiale e semplice, ma anche... «filosofico» ha suscitato in tutti vivo compiacimento, meritandosi alla fine un caloroso applauso.

Telegramma per il Segretario – «Costituito questi giorni seno Sezione Aspiranti nostra Associazione Gruppo Crociatini SS. Sacramento stop invia plauso meritato Delegato et amico Celio organizzatore stop saluti in corde Jesu — tuo

punto»

=*=

Sottofederazione di Gemona

=*=

DA GEMONA

Accanto all'Eucaristia — Domenica 29 maggio, dopo aver partecipato alla Comunione Generale i giovani attendevano impazienti l'ora della Processione Eucaristica. Il tempo era incerto... finalmente l'ordine dell'Assistente: «inquadrate» raccoglie nelle lunghe file della processione, le scolte giovanili all'ombra del loro nuovo vessillo. I canti e gli inni eucaristici alternati da devota preghoira si susseguono, e nemmeno la pioggia improvvisa li spegne...

I giovani cuori battono ancora forte, emozionati dalla gioia.

Domenica 5 giugno: Festa del Sacro Cuore: nuova solennità — sentita!... tutti i soci vogliono ricevere nel loro cuore Gesù: gli parlano d'amore, lo pregano per se, per la Chiesa, per il Papa e depongono ai suoi piedi qualche sacrificio per riparare le offese al Divin Cuore. Il loro volto è oggi più sorridente, parla di purezza e di ardore.

Sottofederazione di S. Daniele

DA FORGARIA

E la schiera dei soci emigrati cresce e cresce. Anche l'amico Dino Del Tor ci ha lasciati per andare in Romania.

La povertà del nostro paese spinge i nostri soci ad emigrare in terre straniere, ma l'amonre della Patria nostra e la fede che in cuor li scalda tengono sempre unite le giovinezze ovunque i passi muovano.

E gli ideali di Dio, Patria e Famiglia che nelle nostre Associazioni impariamo a conoscere ed amare si temprano nella dura prova della vita.

Abbiatevi, od amici lontani il saluto particolare del vostro Presidente, che per mio mezzo a voi ricorda le promesse di ieri; promesse che pur egli deve dar prova di saper cristianamente adempiere e italianamente superare.

Il Cronista

Sottofederazione di Tricesimo

Comunicati

Si raccomanda vivamente l'esatta e puntuale compilazione della breve cro(ricevuto) delle rispettive Associazioni

Va da sè che copia è bene resti per nistoria (sulla traccia del questionario le singole Associazioni.

Lo scritto è da consegnarsi nel prossimo consiglio sottofederale che terremo quanto prima.

***

Il giorno 27 u. s. si è tenuto una riunione di Assistenti Ecclesiastici della Forania, ai quali venne esposto il programma di lavoro predisposto per l'estate e l'autunno prossimi.

PICCOLA POSTA

SOLDATO ANONIMO _ Firenze — Ho ricevuto la tua letterina per «Fiamma». Ma sai che delle anonime non si tien conto, anche se innocue.

CRONISTA _ Gemona — La cronaca ordinaria delle Associazioni giovanili, specialmente adesso che «Vita Cattolica» non può disporre di tanto spazio per la cronaca, è riservata per «Fiamma Giovanile» soltanto. Saluti.

V. V. — Se un presidente sottofederale può rappresentare senza nessun mandato il presidente della sua Associazione nella riunione del Consiglio sottofederale? Proprio rappresentarlo non credo, se non ne ha avuto la delega. Potrà però renderlo edotto dei provvedimenti presi.

=***=

Un ottimo libro

Un sacerdote friulano, il R.mo Don Pio Collino, ora parroco a Qualso, ha scritto un ottimo libro: «In Oriente» nel quale descrive il suo viaggio in Terra Santa.

E' un libro che tutti i nostri giovani dovrebbero leggere, per erudizione e per spirito di pietà.

Ecco quello che ha scritto all'autore il sig. Ernesto Gargiullo, Ispettore Generale dell'Associazione Nazionale tra le Casse Rurali Agrarie ed Enti Ausiliari:

3 Febbraio 1932.

«Ho letto con molto interesse il suo libro «In Oriente» e mi consenta di manifestarle il mio più vivo compiacimento per la Sua opera veramente pregievole che merita una diffusione notevole, specie tra i giovani».

Ernesto Gargiullo.

Ispettore Gen. Associazione Naz. tra le Casse Rurali Agrarie ed Enti Ausiliari.

=::*::=

Lo sapevi?

Gli Ordini religiosi.

Gli ordini e le Congregazioni religiose sono associazioni di persone che vivono in comunità, e si propongono di conseguire la perfezione, obbligandosi con voto a praticare i tre consigli evangelici secondo una regola approvata dalla Chiesa.

A seconda del modo con cui si propongono di raggiungere la perfezione, essi si dividono in:

a) «Ordini di vita contemplativa», che si danno principalmente alla preghiera.

b) «Ordini di vita attiva», che si danno principalmente all'azione.

c) «Ordini di vita mista», in cui la preghiera e l'azione si alternano e si compenetrano.

d) «Ordini eremitici»: nei primi tempi della Chesa, più raramente poi, alcuni religiosi conducevano una vita solitaria, intenta unicamente all'orazione, alla lettura della Bibbia e al lavoro manuale. Di tali solitari eran pieni i deserti della Libia e dell'Egitto, e molti di essi sono venerati come Santi della Chiesa; p. es., San Paolo Eremita, S. Simeone Stilita.

Notizie utili

Corpi estranei nell'orecchio e nel naso

Quando ciò accade, è mal fatto stuzzicarsi subito l'orecchio col dito o con qualche punteruolo: fa d'uopo invece che qualcuno cautamente procuri con una piccola pinzetta di afferrare ed estrarre il corpo estraneo.

Più facilmente, e senza pericolo, si riesce con un getto di acqua tiepida, spinta con forza nel condotto uditivo, mediante una grossa siringa o pera di gomma.

Così per i corpi estranei che penetrassero nel naso, se non vengono espulsi con sternuti o forti soffi di naso si può, nei più dei casi, in modo abbastanza facile, estrarli ripiegando ad uncino la punta smussa di un filo di ferro disinfettato e facendo passare l'uncino al di sopra del corpo estraneo lungo la volta delle fosse nasali, in modo da arrivare ad uncinarlo; se però con questa manovra non si riesce subito, non si debbono fare ulteriori tentativi, ma ricorrere al medico.

Un oceano di genio val meno d'una goccia di bontà. Gounod

Il caffè fu scoperto da un derviscio della città di Moka, chiamato Hadji Omar. Essendosi egli sperduto nei deserti dell'Arabia, trovò dei piccoli chicchi rotondi assai amari. Per renderli migliori li fece abbrustolire e li schiacciò gettandoli nell'acqua bollente, ottenne così una bevanda che trovò gradevolissima. Tornato in patria presuase i dotti della sua città ad assaggiarne, e quelli la ritennero tanto buona che dichiararono Hadji Omar meritevole di portare il nome della città.

***

Talvolta, bevendo imprudentemente un liquido molto caldo, potete scottarvi, lingua, bocca e gola.

E' un piccolo accidente, ma volete presto guarire? Lavate la bocca e gargarizzate con questa pozione:

Acqua d'orzo grammi 250; sciroppo di more gr. 30; allume gr. 2.

***

Come fate ad avere sempre pronti i sanguinacci? Ammazzate un porco ogni settimana? — domandò un avventore ad un oste.

— Che! — rispose questi — Ogni settimana io salasso l'unico porco che possiedo, ed ho così sempre pronti i sanguinacci, senza ammazzare la povera bestia.

=::*::=

Sac. Olivo Comelli, *dirett. respons.*
Arti Grafiche Coop. Friul. - *Udine*

=::*::=

Pubblicità BERTOLONI - Milano